



Firenze 60



Croce Rossa di Bagno a Ripoli

Anno 4 – Numero 16

2011

Aprile - Maggio - Giugno

AUTOMEDICA, ISTRUZIONI PER L'USO

Alle 14 in punto del primo giugno, ha preso il via nel nostro territorio quella che in tante altre parti di Italia, vicine e lontane, è già una realtà consolidata. Il "vecchio sistema" che prevedeva un'ambulanza composta da autista volontario, medico e volontari soccorritori è stata scalzata da un nuovo metodo, che continua ad appoggiarsi pesantemente sui volontari ma li separa dai professionisti introducendo un nuovo automezzo: l'automedica. L'automedica è un veicolo, che nel nostro caso specifico staziona presso l'Ospedale di Santa Maria Annunziata, munito delle dotazioni fondamentali per il soccorso, con cui si spostano un infermiere, che funge anche da autista, ed un medico. Dato che si tratta di una comune autovettura, non avendo la possibilità di trasportare il paziente, quando c'è la necessità è previsto l'intervento dei volontari con un'ambulanza di primo soccorso (APS). Questa è composta unicamente da volontari ed è a totale disposizione della Centrale Operativa 118; può essere utilizzata per molteplici tipologie di servizio, ovvero in supporto all'automedica qualora sia necessario il ricovero, in autonomia per casi meno critici, ed ovviamente quale "tampone" sui casi gravi laddove

l'equipaggio di professionisti abbia tempi di arrivo più consistenti. Le associazioni di Volontariato presenti sul nostro territorio, dove fino al 31 maggio il sistema poteva contare unicamente su una risorsa certa, ovvero l'ambulanza con medico a bordo, si sono impegnate profondamente per questa nuova tipologia di servizio ed oggi a disposizione della Centrale Operativa, sia di giorno che di notte, tanto nei feriali che nei festivi, sono sempre presenti due ambulanze di primo soccorso, con un impegno da parte delle associazioni che è aumentato mediamente del 40%. A distanza di 30 giorni dall'inizio di questo nuovo servizio mancano ancora i numeri per potersi esprimere con sicurezza. Possiamo però dire che al momento la risposta da parte dei volontari è stata più che positiva e che, sentite anche le esperienze di altri Volontari CRI provenienti da altre zone d'Italia, è indubbio che il cambiamento che ci ha colpito rappresenti un adeguamento al sistema di emergenza-urgenza di oggi. L'ambulanza medicalizzata rimane infatti un elemento fondamentale per zone più impervie e isolate, dove i tempi di raggiungimento degli obiettivi sono maggiori, mentre un sistema "a rete" con automedica rappresenta la migliore risposta per un territorio urbano o sub-urbano come è principalmente il nostro.

Marco Serraglini

INCREMENTO DEI VOLONTARI ALLA CRI DI BAGNO A RIPOLI

Il 2011 sta riscontrando un ottimo andamento della formazione all'interno del nostro Comitato Locale. Il consueto corso base iniziato nel novembre 2010

e conclusosi alla fine dello scorso anno, ha visto la partecipazione di 26 aspiranti volontari, che hanno superato l'esame finale dimostrando un livello di apprendimento particolarmente alto. 13 di loro hanno intrapreso e superato il successivo corso PSTI (quello che conferisce l'abilitazione ad operare sulle Ambulanze di Primo Soccorso), con la sola

eccezione relativa ad un volontario che non ha superato l'esame svoltosi in gennaio 2011. La rilevante affluenza del numero di domande di iscrizione, ha convinto i responsabili dell'area formazione del Comitato ad indire un ulteriore corso base, iniziato in aprile e che ha visto la presenza di ben 30 aspiranti volontari, 23 dei quali risultati idonei durante l'esame di fine maggio. Il successivo corso PSTI è già in programma per settembre-ottobre, e molti dei nuovi arrivati hanno già preannunciato la partecipazione. Nell'esprimere sincera soddisfazione per questo ritorno di passione della cittadinanza, ripolese e non, verso il mondo del volontariato, colgo l'occasione per porgere un ringraziamento a tutti gli istruttori del Comitato, che con i loro sforzi hanno consentito il regolare svolgimento delle lezioni.

Claudio Evangelisti

CONTACT CENTER DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE



Il Contact Center nasce per facilitare la comunicazione tra cittadini e Dipartimento della Protezione Civile attraverso uno strumento che consenta di dialogare in modo diretto, trasparente e tracciabile. Il nuovo servizio è a disposizione di tutti - cittadini, istituzioni, organizzazioni, imprese - per dare informazioni e ricevere segnalazioni sulle attività di competenza del dipartimento e risponde attraverso una carta dei servizi ad impegni di qualità basati su chiarezza, trasparenza ed efficienza. È in funzione dalle 9.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì e gestisce, tenendone traccia, le richieste che arrivano attraverso diverse modalità. Canali principali sono il numero verde 800 840 840 e il modulo online sul sito del Dipartimento www.protezionecivile.gov.it. E' un sistema che garantisce grande flessibilità al servizio, capace di adattarsi alle esigenze che potrebbero presentarsi in caso di stati di allerta o emergenza se necessario, l'orario di attività si estenderà sulle 24 ore 7 giorni su 7, e la capacità ricettiva sarà incrementata. È importante, comunque, sottolineare che il numero verde del Dipartimento non sostituisce in nessun caso i normali numeri di soccorso, come il 112, il 115 o il 118. Valore aggiunto del progetto è rappresentato dalle professionalità di cui si avvale; gli operatori impegnati nella Sala di ascolto, che ha sede all'Aquila, sono quasi tutti giovani abruzzesi. Si tratta di personale formato sui temi di Protezione Civile, che porta nel contatto con gli utenti l'esperienza, anche personale, maturata durante il terremoto del 2009.

Andrea Giuliani

L'APS E L'AUTOMEDICA, QUESTE SCONOSCIUTE



Ricordo che era novembre 2003, quando parlando con un medico che prestava servizio sulle nostre ambulanze, fui informato che da lì ad un mese sarebbe variata tutta la struttura sulla quale si basava l'emergenza sul nostro territorio dal 1990.

Sono dovuti passare quasi altri 10 anni, ma alla fine anche il nostro territorio è stato dotato di questo strumento che già da diverso tempo, era attivo su Firenze: l'Automedica e le APS (Ambulanze di Primo Soccorso). Per l'utenza, ovvero cittadini, il servizio è sicuramente migliorato: al fianco del medico adesso c'è un infermiere che rende l'intervento sul paziente interamente svolto da professionisti. Credo però che, contrariamente a quanto si credesse, anche per il personale volontario ci saranno dei vantaggi. Noi volontari, infatti, siamo sempre stati abituati ad uscire sulle urgenze con il medico a bordo. Il che, inutile negarlo, ci rassicurava, dato che c'era sempre qualcuno che prendeva le giuste decisioni e che era responsabile del servizio svolto. Certo, c'erano anche le ordinarie urgenti (ambulanze senza medico a bordo), ma per una serie di problemi tra cui la mancanza di volontari disponibili a tale tipo di servizio durante il giorno, erano diversi anni che non venivano più svolte in maniera continua e organizzata da parte di questo Comitato. Oggi si riscopre il "piacere" di questo tipo di servizio. Ricordiamoci che ogni volontario, prima di montare in ambulanza, deve percorrere un lungo percorso formativo in cui gli viene spiegato come gestire un servizio urgente per le competenze che gli spettano, prima tra tutte quella che non si deve sostituire al medico. Noi, quindi, siamo già preparati a questo genere di servizio. Dobbiamo solo riprendere un po' la mano e non dimenticare che in caso di necessità il medico c'è eccome, addirittura supportato da un infermiere. I protocolli di intervento sono stati variati proprio per far sì che vengano inviate squadre di volontariato su quei codici dove possono intervenire senza l'ausilio di un medico, oppure inviare il medico in caso di evidente necessità di un supporto farmacologico, o in terza ipotesi far incontrare sul posto ambulanza e automedica, se la situazione rende indispensabile un intervento congiunto. Se i volontari inviati su un servizio si rendono conto che è necessaria la presenza di un professionista, possono tranquillamente comunicare al 118 tale richiesta e farsi inviare l'automedica in aiuto. In questo la Centrale Operativa 118 Firenze Soccorso è di fondamentale importanza. A loro, infatti è demandata la decisione di come operare sul servizio. Noi siamo i loro occhi e i loro orecchi: una volta presi i parametri del paziente, riferiti alla centrale, deve essere quest'ultima a decidere cosa fare.

Insomma, i volontari hanno sicuramente perso la presenza di un professionista al loro fianco, ma hanno acquisito un sistema che li protegge e che li supporta nell'operato a 360 gradi. In questo mese sono stati svolti molti servizi di varia natura, in "solitaria", in appoggio all'automedica, servizi "veramente" urgenti e altri meno. Per adesso tutti sono stati condotti in armonia con la coscienza e la professionalità che contraddistingue tutti noi. Non posso che essere felice di questo e grato a tutti quei volontari che quotidianamente prestano servizio e che hanno consentito con il loro impegno che il nostro Comitato operasse questo importante cambiamento.

Francesco Pasquinucci

ATTIVITÀ DEL COMITATO

Assistenze ad Eventi

Durante manifestazioni che richiamano notevole affluenza di pubblico è sempre consigliabile, se non già richiesto per legge, avere un'autoambulanza con equipaggio pronta per intervenire. La CRI di Bagno a Ripoli, con una richiesta, può fornire un automezzo con equipaggio. Per richiedere un servizio di assistenza è necessario telefonare in sede almeno con una settimana di anticipo.

Servizi sociali

Il servizio riguarda l'accompagnamento da e verso luoghi di cura e scuole, di persone con handicap e/o sotto terapia di dialisi.

Servizi Sanitari

Trasporto infermi

Trasporto e accompagnamento, con autoambulanza (per paziente su barella) o autovettura, di pazienti non deambulanti presso strutture ospedaliere e centri convenzionati per terapie o esami diagnostici.

Trasporto fuorizona

È possibile organizzare trasporti di pazienti con autoambulanza (per paziente su barella) fuori Provincia, Regione, Nazione, così come il rientro al proprio domicilio.

Servizio di primo soccorso

Svolto, da Volontari con la qualifica di Soccorritori, a bordo di autoambulanze appositamente attrezzate. Relativamente al servizio di Emergenza (con medico a bordo), il Comitato ha stipulato una convenzione con la Centrale Operativa 118.

Trasporto protetto neonatale

In convenzione con l'Ospedale Pediatrico "A.Meyer" di Firenze, il nostro comitato contribuisce a garantire la presenza 24 ore al giorno di un'autoambulanza appositamente adibita al trasporto di neonati prematuri o affetti da gravi patologie.

Servizio OTT

Il Comitato contribuisce a garantire la continuità del servizio di trasporto di materiale biologico per conto della Regione Toscana e della Organizzazione Toscana Trapianti.

Vuoi diventare un Volontario?

Questi sono i semplici requisiti necessari: Età tra i 18 e 65 anni, Idoneità psico-fisica attestata da certificato medico in relazione all'attività da svolgere. Essere socio della Croce Rossa Italiana (l'associazione può essere fatta direttamente presso di noi). Non essere stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione di diritto dal pubblico impiego ai sensi dell' art. 85 T.U. 10.01.1957 n.3. Godimento dei diritti civili e politici dal raggiungimento della maggiore età. Per poter svolgere le attività di volontariato è necessario inoltre frequentare un corso teorico-pratico di primo soccorso e di educazione sanitaria con superamento di esame finale, che porterà al conseguimento di un apposito attestato. Sono esonerati dalla frequenza delle lezioni di carattere sanitario gli aspiranti in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia o del diploma di Infermiere Professionale ed equipollente, fermo restando l'obbligo del superamento dell'esame finale. La partecipazione per almeno tre mesi alle attività dei Volontari del Soccorso nei settori per i quali verrà accertata la maggiore predisposizione personale e, comunque, compatibilmente con il desiderio manifestato dall'interessato.